

19 SET. 2017

RICEVUTO



COMUNE DI UDINE

Esaminato
26.9.2017

FUORI SACCO

presentato ore
17.30 del 18.9.2017

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.2017/4911/00029

DIPARTIMENTO GESTIONE DEL TERRITORIO DELLE INFRASTRUTTURE E
DELL'AMBIENTE

Unità Organizzativa Gestione Urbanistica

OGGETTO: Adozione variante n. al Piano Regolatore Generale Comunale finalizzata alla riclassificazione urbanistica di aree edificabili.

TIPO ATTO: Delibera per il Consiglio
TIPO VOTAZIONE: voto palese
IMMEDIATA ESECUZIONE: Sì

VISTO IL RELATORE

(rag. Carlo Giacomello)

Parere favorevole ai sensi dell'art. 49, c. 1 del D.Lgs. 267/2000.

**IL RESPONSABILE DI
UNITÀ ORGANIZZATIVA**

(arch. Raffaele Shaurli)

**IL RESPONSABILE del
SERVIZIO FINANZIARIO**

(dott. Marina Del Giudice)

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Udine è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 57 d'ord. in data 03 settembre 2012, in vigore dal 10 gennaio 2013 a seguito della pubblicazione sul BUR del DPREg n. 0272/Pres. del 28/12/2012, di conferma di esecutività della delibera di approvazione anzidetta;

VISTE le varianti successivamente approvate, od adottate;

RICORDATO che con deliberazione giunta n. 338 d'ord. in data 27 ottobre 2015, questa Amministrazione ha approvato le linee guida e lo schema di avviso pubblico per la raccolta e l'esame di manifestazioni di interesse per la riclassificazione urbanistica di aree edificabili del Piano Regolatore Generale Comunale in aree non edificabili;

DATO ATTO che la decisione amministrativa consegue ad una crescente attenzione sviluppata dall'Amministrazione nei confronti della sostenibilità ambientale, perseguita negli ultimi anni in diversi ambienti amministrativi: adesione a OMS – Città Sane; attivazione di Agenda 21 e del Piano di Azione Locale; firma della carta di Aalborg; certificazione EMAS e altre certificazioni ambientali; adesione all'APE – Agenzia Provinciale per l'Energia di Udine; Regolamento Edilizio Energetico secondo certificazione Casa Clima; firma del Patto dei Sindaci;

RICORDATO che il tema della sostenibilità è stato trattato anche dal vigente PRGC, mediante il contenimento delle espansioni insediative per perseguire l'obiettivo di minimizzare il consumo di suolo, utilizzando prevalentemente aree già urbanizzate;

VISTO che l'avviso come sopra approvato è stato pubblicato a partire dal giorno 01 dicembre 2015;

VISTO che come soggetti interessati dall'avviso sono stati identificati i proprietari di particelle catastali non edificate che il PRGC vigente include in zona edificabile;

RILEVATO che l'anzidetto avviso definisce le caratteristiche delle aree segnalabili ai fini della eventuale riclassificazione urbanistica;

PRESO ATTO che la presentazione di manifestazioni di interesse non vincola in alcun modo l'Amministrazione comunale alla modifica dello strumento urbanistico per l'accoglimento delle istanze, fermo restando che le proposte possono fornire elementi utili per una organica

pianificazione del territorio, verso un disegno organico di sviluppo della città che dia impulso a riqualificazione e rigenerazione dell'esistente;

RITENUTO di dare corso alle variazioni urbanistiche conseguenti e correlate al procedimento come sopra avviato dall'Amministrazione;

VISTO l'elaborato di variante redatto in data 18 settembre 2017 dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica, costituito da un fascicolo unico comprendente:

- Relazione;
- Zonizzazione esterno: Tavole Z1, Z2, Z3, Z4, Z5 – stralcio stato di fatto e variante;
- Tavola P – Pianificazione attuativa e schede norma – stralcio stato di fatto e variante;
- Norme Tecniche di Attuazione:
 - Appendice 3 – Quaderno delle Schede Norma del PRGC – Schede Norma C.30 e H2.05: stralcio stato di fatto e variante;
 - Appendice 4 – Quaderno dei nuclei storici minori e degli agglomerati di matrice rurale;
 - Ambito NO3: stralcio stato di fatto e variante;
- Relazione assenza effetti sulle S.I.C. (ora Z.S.C.);
- Relazione attinente alla V.A.S.;
- Relazione sugli aspetti paesaggistici della variante (D.P.C.M. 12/12/2015);
- Asseverazione aspetti geologici;
- Relazione – Asseverazione “variante di livello comunale” ai sensi dell'art. 8, comma 9, della Legge Regionale 21/2015;

RITENUTO di condividere i contenuti dell'elaborato come sopra redatto;

RILEVATO che i contenuti della variante sono coerenti con il documento degli “obiettivi e strategie” del vigente piano regolatore generale comunale, in particolare, si evidenzia che gli obiettivi per le aree in esame prevedono, tra l'altro, di “valorizzare le aree agricole limitando il consumo di suolo e preservando l'identità morfologica dei margini urbani e delle aree circostanti”, di “preservare le aree permeabili presenti nel tessuto insediativo urbano o ai margini, in particolare dalla pressione degli insediamenti sui sistemi naturali”, di “migliorare la qualità dello spazio scoperto pubblico e privato”, di “preservare spazi aperti interclusi tra aree edificate per ovviare alla saldatura insediativa”, e le strategie prevedono, tra l'altro, il “riconoscimento in zona propria delle aree verdi non edificate interne al tessuto residenziale per assicurare la permeabilità e mantenere le connessioni ecologiche”, il “contenimento delle aree edificate in zone interne o marginali al tessuto insediativo”, il “contenimento delle espansioni urbane in area agricola”;

VISTO che la variante in argomento può essere ritenuta “variante di livello comunale” ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 2 della L.R. 25 settembre 2015, n. 21, in virtù delle seguenti considerazioni:

- la variante si identifica nella condizione di cui al primo comma, lettera a), dell’articolo 3 della legge regionale anzidetta, in quanto modifica unicamente le zone omogenee già previste nell’assetto azzonativo dello strumento urbanistico comunale, attraverso l’adattamento, l’ampliamento e la riduzione dei perimetri delle stesse, in condizione di non conflitto con gli obiettivi e le strategie degli impianti strutturali, come sopra specificato;
- la variante si pone in condizione di non contrasto con le restanti condizioni stabilite al primo comma dell’articolo 3 della L.R. 21/2015 e s.m.i.;
- la variante rispetta i limiti di soglia di cui al primo comma dell’articolo 4 L.R. 21/2015, tenuto conto della finalità di riduzione delle aree insediative;
- la variante non richiede la quantificazione di ulteriori fabbisogni, ai sensi del secondo comma dell’articolo 5 della L.R. 21/2015, in quanto non comporta l’istituzione di nuove aree insediative;

VISTA la relazione inerente ai siti di importanza comunitaria (SIC), ora zone speciali di conservazione (ZSC), ai sensi della direttiva comunitaria 92/43/CEE, di cui all’elenco approvato con decreto del Ministero dell’Ambiente del 03 aprile 2000;

VISTO che, ai sensi dell’articolo 12, sesto comma, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, come aggiunto dalla lettera b) del comma 10 dell’articolo 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128, per il presente strumento urbanistico non si rende necessaria la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica, in quanto modifica a piano regolatore generale già sottoposto positivamente a valutazione ambientale strategica, e la modifica non produce effetti significativi sull’ambiente, che non siano stati precedentemente considerati dallo strumento normativamente sovraordinato;

DATO ATTO che la presente variante giunge ad interessare beni vincolati dalla Parte seconda del D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO che parte degli immobili oggetto di variante ricade entro la fascia di 150 metri dalle acque pubbliche (art. 142 D.Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985);

VISTA la relazione sugli aspetti paesaggistici della variante;

DATO ATTO che il provvedimento non comporta diretti effetti sulla situazione economico-patrimoniale dell’Ente, e non rappresenta né quantifica alcun riflesso contabile;

VISTE le leggi regionali 5/2007 e s.m.i., e 21/2015 e s.m.i.;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile dell'Unità Organizzativa gestione Urbanistica arch. Raffaele Shaurli, parere conservato agli atti presso l'Ufficio proponente;

DELIBERA

1. di adottare la variante al Piano Regolatore Generale Comunale finalizzata alla riclassificazione urbanistica di aree edificabili, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 21/2015 e s.m.i., in conformità all'elaborato redatto in data 18 settembre 2017 dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica, costituito da un fascicolo unico comprendente:

- Relazione;
- Zonizzazione esterno: Tavole Z1, Z2, Z3, Z4, Z5 – stralcio stato di fatto e variante;
- Tavola P – Pianificazione attuativa e schede norma – stralcio stato di fatto e variante;
- Norme Tecniche di Attuazione:
 - Appendice 3 – Quaderno delle Schede Norma del PRGC – Schede Norma C.30 e H2.05: stralcio stato di fatto e variante;
 - Appendice 4 – Quaderno dei nuclei storici minori e degli agglomerati di matrice rurale;
 - Ambito NO3: stralcio stato di fatto e variante;
- Relazione assenza effetti sulle S.I.C. (ora Z.S.C.);
- Relazione attinente alla V.A.S.;
- Relazione sugli aspetti paesaggistici della variante (D.P.C.M. 12/12/2015);
- Asseverazione aspetti geologici;
- Relazione – Asseverazione “variante di livello comunale” ai sensi dell'art. 8, comma 9, della Legge Regionale 21/2015;

2. di allegare alla presente deliberazione, affinché ne formi parte integrante e sostanziale, l'elaborato di cui al precedente punto 1.;

3. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 12, sesto comma, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, come aggiunto dalla lettera b) del comma 10 dell'articolo 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128, per il presente strumento urbanistico non si rende necessaria la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica, in quanto modifica a piano regolatore generale già sottoposto positivamente a valutazione ambientale strategica, e la modifica non produce effetti significativi sull'ambiente, che non siano stati precedentemente considerati dallo strumento normativamente sovraordinato;

4. di incaricare l'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica per tutte le procedure e gli adempimenti necessari all'approvazione della variante in argomento.

